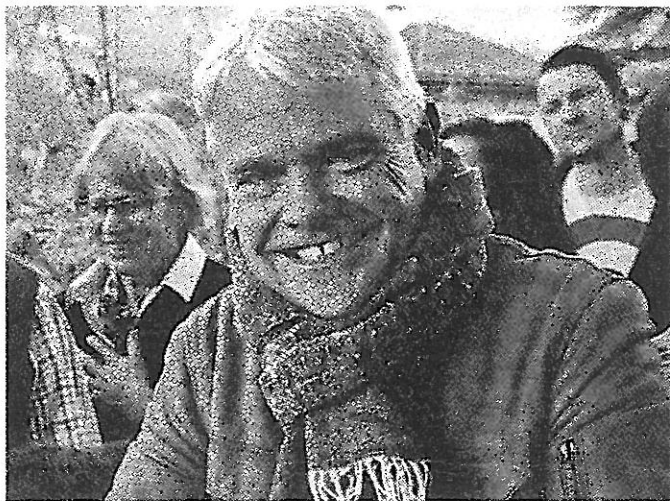


LA PRESA DI POSIZIONE

Il sindaco Mayr: in agricoltura ancora troppa burocrazia



Il sindaco di Cortina Manfred Mayr

di Bruno Tonidandel

► MAGRÈ

Sul finire dell'ultima seduta dei soci della Cooperativa Frutticoltori "Kurmark-Unifrut" di Magrè, durante la quale è stato eletto il nuovo presidente Walter Pardatscher che sostituirà il compianto Georg Jagereger, scomparso un anno fa, il socio Manfred Mayr, sindaco di Cortina, ha rivolto un durissimo attacco ad alcune istituzioni agricole per la continua, crescente burocrazia che ha investito in questi ultimi anni gli agricoltori. Mayr non ha fatto altro che riportare in assemblea i malumori e le lagnanze che i frutticoltori esprimono, più o meno sommestamente, in strada, nei bar, nelle cantine, fuori cioè dai luoghi istituzionali. Per paura di ritorsioni? Forse. Certo che il sindaco di Cortina non ha avuto peli sulla lingua l'altra sera. Ed al termine del suo intervento, fra l'altro davanti al presidente e al direttore della Vog, è stato omaggiato da un lungo e appassionato applauso. Segno evidente che la base ha apprezzato quello che ha detto. Nel mirino dell'attacco sono state le associazioni di consulenza del mondo agricolo, come appunto l'Agrios e il "Beratungsring", il Centro di

Consulenza per la fruttivitticoltura dell'Alto Adige. «Gli agricoltori più anziani - ha detto Manfred Mayr - non ce la fanno più e sono loro i più penalizzati». Più di un socio, sentendo le critiche del primo cittadino di Cortina, ha pensato che gli strali fossero diretti verso Harald Weiss, un personaggio che ha concentrato su di sé svariate cariche importanti al vertice di istituzioni agricole: presidente del Centro di Consulenza, presidente dell'Agrios, presidente del Consorzio frutticolo "Egma" di Caldaro e vice presidente della Vog, il consorzio con sede a Terlano, che raggruppa le cooperative dei frutticoltori altoatesini. «Non ho - ha detto il dottor Mayr - nulla di personale contro Weiss, che anzi ritengo un elemento validissimo specie come presidente dell'Egma che in pochi anni è riuscito a risolvere questo Consorzio, portandolo ad uno dei più efficienti della Bassa Atesina. Non può però limitarsi alle funzioni di manager, deve capire anche le esigenze dei frutticoltori più piccoli, perché le cooperative che operano nel campo della frutta, specie nella Bassa Atesina, sono state fondate proprio da loro non dai colossi della mela». (b.t.)